

Regione Lombardia



DECRETO N° 4259

Del 13.4.2006

Identificativo Atto n. 323

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Oggetto

APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO DELLA FONDAZIONE "SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO" CON SEDE NEL COMUNE DI CURNO (BG). ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE, AI SENSI DEGLI ARTT. 2 - 4 E 11 - COMMA 1 - DEL REGOLAMENTO REGIONALE 2/2001.

SCUOLA DELL'INFANZIA
S. GIOVANNI BOSCO
- 3 MAG. 2006
CURNO (BG)

181



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
E SI COMPONE DI FOGLI N° 12
IL FUNZIONARIO

[Handwritten signature]

L'atto si compone di _____ pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante.



Regione Lombardia

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

VISTO il d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto”;

CONSIDERATO che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2 e 7 del d.p.r. succitato, le modificazioni dello statuto e dell’atto costitutivo delle persone giuridiche private, che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall’art. 14 del d.p.r. 24 luglio 1977 n. 616 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell’ambito di una sola Regione, sono approvate mediante l’iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso ogni Regione;

VISTO il Regolamento Regionale 2 aprile 2001 n. 2 di istituzione del succitato registro regionale;

VISTO lo schema di convenzione per l’affidamento alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della gestione del registro medesimo, approvato con dgr. n. 3794 del 16.3.2001;

CONSIDERATO che la Fondazione “Scuola dell’Infanzia San Giovanni Bosco”, con sede in Curno (Bg) – piazza Papa Giovanni XXIII n. 19, è stata riconosciuta persona giuridica privata con deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 20725 del 22.11.1996;

VISTA l’istanza presentata in data 16.3.2006 dal Presidente del succitato Ente, con la quale si chiede l’approvazione del nuovo statuto deliberato dal consiglio di amministrazione con atto pubblico del 24.2.2006 rep. n. 38033 / racc. n. 6592, a rogito dr. Ernesto Sico, notaio in Bergamo, depositato per la registrazione all’Agenzia delle Entrate di Bergamo 2 in data 8.3.2006, atto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RILEVATO che l’adozione del nuovo statuto trova motivazione nella necessità di adeguarne i contenuti alle disposizioni civilistiche vigenti in materia di persone giuridiche private legalmente riconosciute e alle recenti riforme normative afferenti l’ambito scolastico, nonché nell’esigenza di rendere lo svolgimento dell’attività dell’Ente più funzionale ed aderente alle mutate esigenze della scuola e della realtà sociale in cui la stessa opera, anche attraverso un ampliamento delle finalità istituzionali;

PRESO ATTO che l’istruttoria realizzata dalla competente Direzione Generale ha riscontrato la sussistenza dei requisiti di legge;

VISTI gli artt. 14 e seguenti del codice civile;

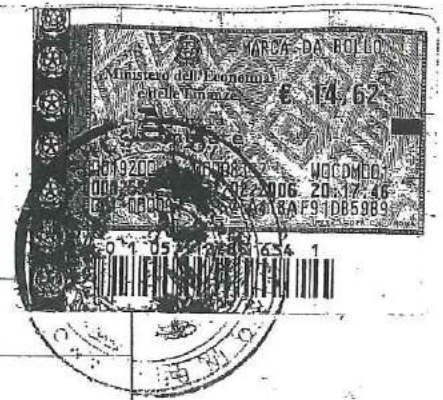


Regione Lombardia

DECRETA

1. di approvare il nuovo statuto della Fondazione "Scuola dell'Infanzia San Giovanni Bosco", con sede in Curno (Bg) – piazza Papa Giovanni XXIII n. 19, nel testo allegato all'atto pubblico del 24.2.2006 rep. n. 38033 / racc. n. 6592, a rogito dr. Ernesto Sico, notaio in Bergamo, depositato per la registrazione all'Agenzia delle Entrate di Bergamo 2 in data 8.3.2006, atto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 2 - 4 e 11, comma 1, del Regolamento Regionale n. 2/2001, l'iscrizione del nuovo statuto della Fondazione nel registro regionale delle persone giuridiche private;
3. di trasmettere il presente atto alla C.C.I.A.A. di Bergamo, per gli adempimenti di competenza;
4. di notificare il presente decreto alla Fondazione in oggetto.


Roberto Fornigoni



Rep.n. 38033.-

Racc.n.6592.-

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PER MODIFICA STATUTARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasei, il giorno ventiquattro del mese di febbraio, alle
ore diciassette e cinquanta minuti

(24.02.2006)

In Bergamo, nel mio studio in Piazzale della Repubblica n.2.

Innanzi a me dott.ERNESTO SICO, Notaio residente in Bergamo ed
iscritto al Collegio Notarile di Bergamo,

sono presenti i signori

- Mazzoleni Roberto, nato a Bergamo il 27 dicembre 1956,
domiciliato per la carica di cui infra in Curno (BG), Piazza Papa
Giovanni XXIII n.19, quale Presidente del Consiglio di
Amministrazione;

- Ambrosini Maria Rosa, nata a Bergamo il 12 settembre 1967,
residente a Curno (BG), Via T.Buelli n.14;

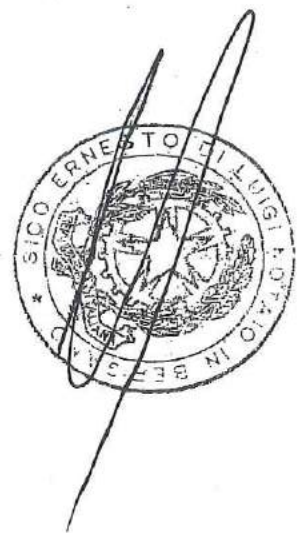
- Casali Giovanni, nato a Ponte San Pietro (BG) il 6 gennaio 1964,
residente a Curno (BG), Via Emilia n.7;

- Conti Fabio, nato a Bergamo il 23 marzo 1963, residente a Curno
(BG), Via Curnasco n.32;

- Facoetti Enio, nato a Curno il 23 luglio 1953, residente a Busnago
(MI), Via A.De Gasperi n.3;

- Foresti Tarcisiomaria, nato a Bergamo il 15 aprile 1947, residente a
Curno (BG), Via De Amicis n.11;

**REGISTRATO
A BERGAMO**
il 08-03-2006
al n. serie 1
esatti € 172,65-



- Lazzarini Pierluigi, nato a Seriate (BG) il 20 gennaio 1960, residente a Curno (BG), Via T.Tasso n.16;

- Locatelli Giuseppe, nato a Ponte San Pietro (BG) il 4 dicembre 1946, residente a Curno (BG), Via Piemonte n.17;

- Lussana Luigi, nato a Bergamo il 18 dicembre 1961, residente a Curno (BG), Via E.Fermi n.23

Comparenti della cui identita' personale lo Notaio sono certo, i quali intervenendo al presente atto quali componenti dell'intero Consiglio di Amministrazione dell'Ente morale denominato:

"SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO DI CURNO", con

sede in Curno (BG), Piazza Papa Giovanni XXIII n.19, Codice Fiscale

80016400162, iscritto al Registro delle Persone Giuridiche private

tenuto dalla Regione Lombardia con il n.ro 300 in data 07.04.2001

ed iscritta al numero 333245 del Repertorio Economico

Amministrativo tenuto dalla Camera di Commercio di Bergamo, mi

dichiarano che si e' qui riunito il Consiglio di Amministrazione di

detta Fondazione convocato in questo luogo, giorno ed ora a

mezzo lettera raccomandata inviata in data 15.02.2006 per di-

scutere sul seguente

ordine del giorno

- Approvazione per atto pubblico del nuovo statuto della Scuola dell'Infanzia.

Assume la presidenza, a' sensi dell'art.26) del vigente Statuto, il

Presidente del Consiglio stesso signor Roberto Mazzoleni

soprageneralizzato, il quale mi richiede di redigere il presente

verbale.

Il Presidente constata e da' atto:

- che la presente riunione e' stata convocata nelle forme e nei termini previsti dello Statuto;

- che sono qui intervenuti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione soprageneralizzati;

- che pertanto la presente riunione e' regolarmente costituita ed atta a deliberare a' sensi di Statuto.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente fa presente agli intervenuti che sarebbe opportuno procedere ad una revisione dell'attuale testo di Statuto (risalente al 1984), al fine di adeguarlo alle nuove esigenze dell'Ente, in considerazione dei mutamenti giuridici avvenuti negli ultimi anni.

Pertanto, in via esemplificativa, propone di apportare le seguenti rilevanti modifiche relative rispettivamente:

- alla denominazione aggiornandola in "Scuola dell'Infanzia SAN GIOVANNI BOSCO" anziche' "Asilo Infantile San Giovanni Bosco";

- allo scopo dell'Ente, con una migliore riformulazione nel seguente termine: " La scuola ha per scopo quello di accogliere, assistere, educare, istruire tutti i bambini e le bambine in età prescolare, senza discriminazione alcuna, dando precedenza a quelli residenti nel comune di Curno. Inoltre, secondo lo spirito di utilità sociale che fin dalle origini ha avuto, la scuola promuove e sostiene iniziative nell'ambito: educativo, formativo, assistenziale, culturale, interculturale, ricreativo, a favore dei bambini, dei genitori, delle



famiglie e della comunità in generale, nell'ottica di una crescita culturale e sociale della comunità in cui opera. In caso di disponibilità di posti, vengono accolti anche i bambini dei paesi limitrofi (secondo le modalità stabilite dal regolamento interno). La scuola, svolgendo un servizio pubblico, accoglie tutti i bambini e le bambine (anche di religione non cattolica) a condizione che i genitori accettino espressamente il progetto educativo della scuola, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 1 comma 3 della legge 62/2000. La scuola, nel rispetto di tutte le fedi, intende seguire un percorso di conoscenza reciproca delle singole tradizioni, usanze e segni religiosi, convinta che ciò favorisca il rispetto, il dialogo, l'integrazione, tra persone di diverse religioni, culture, tradizioni.

I bambini e le bambine ammessi alla scuola dell'infanzia non possono rimanervi oltre il principio dell'anno scolastico nel quale sono obbligati, secondo le leggi vigenti, a ricevere l'istruzione della scuola primaria.";

- all'indicazione dei proventi finanziari e del patrimonio dell'Ente;

- ad una migliore riformulazione degli articoli che regolano i compiti, i doveri, nonché il numero e il modo di nomina del Consiglio di Amministrazione;

- all'inserimento di un nuovo articolo che prevede la figura del Revisore dei Conti.

Infine sottopone agli intervenuti un nuovo testo di Statuto, con una nuova rinumerazione dello stesso, comprendente le modifiche ed

adeguamenti proposti.

Apertasi la discussione, avendo il Presidente dato i chiesti chiarimenti ed essendo stato posto ai voti l'argomento all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione della "SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO DI CURNO" con il voto favorevole di otto consiglieri su nove essendosi astenuto il consigliere signor Giuseppe Locatelli

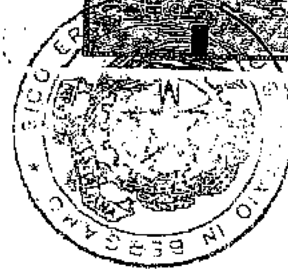
DELIBERA

1) Di approvare ed adottare un nuovo testo di Statuto adeguandolo alle nuove esigenze dell'Ente, così come proposto e meglio esposto dal Presidente in sede di discussione ed il cui testo, composto da n.ro 20) articoli si allega al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale, avendolo io Notaio letto ai Componenti dagli stessi approvato e con me sottoscritto, precisandosi che con l'approvazione del presente Statuto da parte della Regione Lombardia, cessa l'efficacia della delibera n.3 del 20.05.1968 e n.15 del 28.11.1983, con le quali era stato approvato e modificato lo Statuto sino ad ora in vigore.

2) Di conferire mandato al legale rappresentante signor Roberto Mazzoleni di introdurre nella presente deliberazione e nell'allegato Statuto tutte quelle modifiche od integrazioni che venissero eventualmente richieste dalla competente autorità tutoria.

Nessuno chiedendo la parola il presente verbale viene chiuso alle ore :

Le spese del presente atto annesse e dipendenti, sono a carico



dell'Ente.

Richiesto lo Notaio ho ricevuto questo atto del quale ho data lettura ai Componenti che approvandolo pienamente con me Notaio lo sottoscrivono.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia ed integrato di mia mano consta di numero due fogli per cinque facciate intere e sin qui della sesta.

F.to: Mazzoleni Roberto

" : Foresti Tarcisiomaria

" : Giovanni Casali

" : Lussana Luigi

" : Ambrosini Maria Rosa

" : Facchetti Enio

" : Fabio Conti

" : Pierluigi Lazzarini

" : Locatelli Giuseppe

" : Ernesto Sico Notaio (luogo sigillo)

Allegato "A" al n.ro 38033/6592 di Repertorio

STATUTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO

DI

CURNO

(Bergamo)

Premessa

La scuola dell'infanzia fu eretta in Ente Morale con Regio Decreto n. 1098 del 20/09/1914 ed assunse la qualifica di IPAB, regolata dalle norme della legge 17/07/1890 n. 6972 e successive modificazioni.

In seguito al D.P.R. 24/07/1977 n. 616, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23/12/1978 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 361 del 29/12/1978 la Scuola dell'Infanzia S. G. Bosco venne ricompresa tra le IPAB escluse dal trasferimento ai Comuni "in quanto svolgenti in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo religiosa".

La natura giuridica di IPAB fu mantenuta fino al provvedimento di depubblicizzazione dell'ente disposto con delibera della Giunta della Regione Lombardia n. 20725 del 22/11/1996 pubblicata sul Bollettino della Regione Lombardia n. 3 del 13/01/1997.

Con il suddetto provvedimento di depubblicizzazione, all'ente è stata contestualmente riconosciuta personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 14, e seguenti, del codice civile.

Attualmente, in forza del D.P.R. n. 361 del 10/02/2000 e del regolamento regionale n. 2 del 02/04/2001, l'ente è iscritto nel registro regionale delle persone giuridiche private presso la C.C.I.A.A. di Bergamo al numero 300 del 07/04/2001

Con apposito decreto ministeriale n. 488/1953 del 28/02/2001 la Scuola è stata dichiarata paritaria.

Per effetto dell'articolo 19 del DLgs n. 59 del 19/02/2004, la denominazione di scuola materna è stata modificata in Scuola



dell'infanzia. Pertanto con delibera n. 24 del 4/11/04, la scuola, ha assunto la denominazione di Scuola dell'Infanzia San Giovanni Bosco.

ARTICOLO 1

La **SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO** (d'ora in avanti denominata Scuola) è una Fondazione senza fini di lucro.

Regolata dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, ha durata illimitata ed ha sede in piazza Papa Giovanni XXIII n. 19 di Curno Provincia di Bergamo ed opera esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

La scuola dal settembre 2002, inoltre, gestisce un asilo nido regolarmente autorizzato dalla Provincia di Bergamo con atto n. 2646 del 10/09/2002, denominato: Asilo Nido Marameo.

ARTICOLO 2

La scuola ha per scopo quello di accogliere, assistere, educare, istruire tutti i bambini e le bambine in età prescolare, senza discriminazione alcuna, dando precedenza a quelli residenti nel comune di Curno. Inoltre, secondo lo spirito di utilità sociale che fin dalle origini ha avuto, la scuola promuove e sostiene iniziative nell'ambito: educativo, formativo, assistenziale, culturale, interculturale, ricreativo, a favore dei bambini, dei genitori, delle famiglie e della comunità in generale, nell'ottica di una crescita culturale e sociale della comunità in cui opera. In caso di disponibilità di posti, vengono accolti anche i bambini dei paesi

limitrofi (secondo le modalità stabilite dal regolamento interno). La scuola, svolgendo un servizio pubblico, accoglie tutti i bambini e le bambine (anche di religione non cattolica) a condizione che i genitori accettino espressamente il progetto educativo della scuola, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 1 comma 3 della legge 62/2000. La scuola, nel rispetto di tutte le fedi, intende seguire un percorso di conoscenza reciproca delle singole tradizioni, usanze e segni religiosi, convinti che ciò favorisca il rispetto, il dialogo, l'integrazione, tra persone di diverse religioni, culture, tradizioni.

I bambini e le bambine ammessi alla scuola dell'infanzia non possono rimanervi oltre il principio dell'anno scolastico nel quale sono obbligati, secondo le leggi vigenti, a ricevere l'istruzione della scuola primaria.

ARTICOLO 3

La scuola provvede alle sue necessità con i seguenti proventi finanziari:

- * proventi derivanti dal patrimonio;
- * proventi derivanti dalle rette degli utenti;
- * proventi derivanti da contributi di enti pubblici (stato, regione, comuni) e di privati, purchè non finalizzati all'incremento del patrimonio.

Il patrimonio della scuola è attualmente costituito dallo stabile di proprietà nel quale svolge le sue attività che è sito in Curno (BG) in Piazza Papa Giovanni XXIII n. 19. Per completezza di informazione si



fa presente che nel bilancio fiscale della scuola, riferito all'anno 2004, il valore dell'immobile è stato quantificato in 607.594,94.= Euro. Questa cifra è risultata corrispondente ai valori catastali e agli indici di edificabilità stabiliti dal Comune di Curno.

ARTICOLO 4

Entro i termini previsti dalle leggi verranno predisposti, dal segretario, il bilancio consuntivo e quello di previsione per l'anno successivo. Entrambi i bilanci dovranno essere approvati dal consiglio di amministrazione entro i termini previsti dalle normative vigenti.

ARTICOLO 5

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;

- il Presidente;

- il Revisore dei Conti.

ARTICOLO 6

La scuola è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti cinque membri:

* due membri nominati dal Sindaco del Comune di Curno;

* tre membri eletti da tutti i genitori dei bambini iscritti alla Scuola e all'Asilo Nido, scelti tra una rosa di candidati.

Il consiglio nomina al proprio interno il Presidente e il Vicepresidente della scuola. Le cariche di presidente, vice presidente e consigliere, possono essere assegnate, anche per più mandati. La carica di presidente del comitato genitori (prevista

negli organi collegiali della scuola) è incompatibile con la carica di presidente dell'ente e con quella di consigliere di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento del consiglio medesimo.

Le leggi vigenti, e un apposito regolamento, predisposto dal Consiglio di Amministrazione della scuola, definiscono criteri e requisiti di eleggibilità e nomina dei candidati.

ARTICOLO 7

Nel caso che un componente del consiglio di amministrazione rinunciasse alla sua carica o venga dichiarato decaduto, la nomina del nuovo componente avverrà:

* se nominato dal Sindaco, attraverso nuova nomina;

* se eletto dai genitori, surrogato con il primo dei non eletti dell'ultima elezione valida o attraverso nuova elezione.

ARTICOLO 8

I componenti del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo scritto non intervengono a due riunioni consecutive, o perdessero i requisiti stabiliti dal regolamento per l'eleggibilità e la nomina dei componenti il consiglio di amministrazione, vengono dichiarati decaduti dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso che motiverà tutte le ragioni di opportunità del provvedimento medesimo.

ARTICOLO 9

Le dimissioni di un membro del Consiglio di Amministrazione



devono essere iscritte dal presidente tra gli argomenti posti	
all'ordine del giorno della prima adunanza successiva alla data di	
comunicazione delle dimissioni stesse e comunque entro trenta	
giorni.	
Nel caso in cui il Consiglio deliberi l'accettazione delle dimissioni, il	
Presidente attiva immediatamente le procedure di surroga in base	
a quanto previsto nell'articolo 7)	
Con la medesima modalità si procede in caso di morte, di	
impedimento permanente all'esercizio delle funzioni e nel caso di	
decadenza di un membro del consiglio stesso.	
Il Consigliere nominato in sostituzione resta in carica fino a	
scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione.	
<u>ARTICOLO 10</u>	
Il presidente, il vice presidente, i componenti il Consiglio di	
Amministrazione svolgeranno il loro incarico nell'esclusivo interesse	
dell'ente e dei suoi utenti, attenendosi alle leggi e ai principi del	
buon padre di famiglia. Inoltre, convinti dell'opportunità di non	
gravare le finanze della scuola, prestano la loro opera a titolo	
assolutamente gratuito; pertanto non ricevono, ne riceveranno,	
compensi di alcun tipo da nessuno.	
<u>ARTICOLO 11</u>	
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo direttivo della Scuola.	
Al Consiglio spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e	
straordinaria della scuola.	
In particolare il consiglio adempie ai seguenti compiti :	

1) approva i regolamenti necessari al buon funzionamento della scuola. In particolare quelli del personale, quelli relativi alla vita comunitaria, quelli inerenti le iscrizioni, quelli inerenti l'elezione del consiglio di amministrazione;

2) assume, sospende, licenzia il personale in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. di categoria e dal regolamento organico del personale;

3) delibera le convenzioni con enti pubblici e privati;

4) delibera su contratti di locazione, fornitura e somministrazione;

5) delibera sull'acquisto e alienazione di titoli e beni mobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e lasciti;

6) delibera sull'alienazione dell'immobile di proprietà con il voto favorevole di almeno 4 dei 5 componenti in carica del consiglio di amministrazione alle condizioni previste dall'articolo 17 del decreto legislativo n. 207 del 2001;

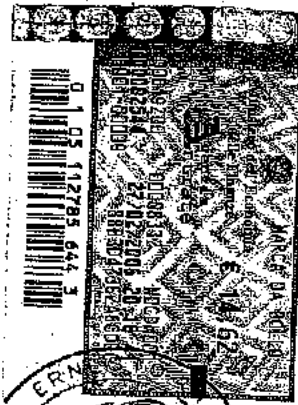
7) delibera l'importo delle rette di frequenza;

8) approva il bilancio preventivo e le sue variazioni, nonché il bilancio consuntivo;

9) delibera in ordine ad eventuali modifiche dello statuto con il voto favorevole di almeno 4 dei 5 componenti il Consiglio di Amministrazione;

10) adempie a tutte le funzioni ad esso attribuite dalla legge e dai regolamenti;

11) delibera, con il voto favorevole di almeno 4 su 5 dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione, la proposta



di estinzione della scuola e la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo, tenendo presente le favole di fondazione, l'autonomia della scuola, gli articoli 27, 28, 30, 31 del codice civile.

ARTICOLO 12

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno due dei suoi componenti e comunque almeno due volte all'anno per approvare il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e per definire il programma di lavoro per l'anno scolastico successivo. La convocazione avviene mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno, da recapitare a tutti i consiglieri, almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza e di un giorno in caso di convocazione urgente.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza di almeno tre dei membri in carica del consiglio, ad esclusione degli atti previsti ai commi 6, 9, 11 del precedente articolo 11).

Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Le votazioni avvengono per appello nominale o per voto segreto, a discrezione del Presidente. Le deliberazioni relative a questioni concernenti persone debbono essere prese sempre con voto segreto. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente e, in assenza di entrambi, dal consigliere più anziano di età tra i presenti.

ARTICOLO 13

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono partecipare, previo invito del Presidente, il Presidente del comitato dei genitori, persone estranee al consiglio o esperti, che potranno esprimere il loro parere consultivo.

Di ogni riunione verrà redatto, su apposito libro e a cura del segretario, il relativo verbale.

Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente, dal segretario e da tutti i consiglieri intervenuti alla riunione.

Ogni consigliere ha diritto di far inserire nel verbale una sintesi delle sue dichiarazioni o riserve espresse a giustificazione del proprio voto.

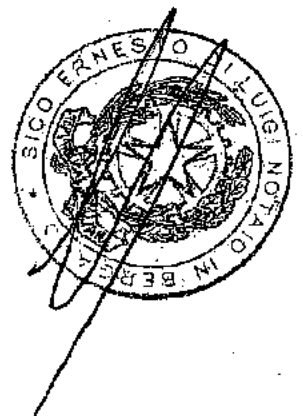
Il revisore dei conti può partecipare alle riunioni del consiglio senza diritto di voto.

ARTICOLO 14

Nei tempi previsti dall'apposito regolamento per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della scuola, prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, deve richiedere al Sindaco ed al Presidente del comitato genitori, le designazioni e i propri candidati al fine di poter procedere al rinnovo del consiglio.

Il consiglio scaduto rimane in carica fino all'insediamento del nuovo consiglio, nei limiti e con i poteri previsti dalle disposizioni di legge vigenti.

ARTICOLO 15



Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima adunanza è presieduto dal consigliere più anziano d'età ed elegge al proprio interno, con la maggioranza assoluta dei componenti, il Presidente e il Vicepresidente.

Alla prima adunanza dovranno essere presenti tutti i consiglieri eletti o nominati secondo le modalità previste all'articolo 6) a conferma dell'accettazione dell'incarico.

Le votazioni avvengono a voto segreto.

Il Presidente resta in carica per tutta la durata del consiglio.

Le funzioni del Presidente in caso di assenza od impedimento sono demandate al Vicepresidente ed in caso di assenza di entrambi, al consigliere più anziano di nomina e a pari anzianità di nomina al più anziano di età.

ARTICOLO 16

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione esercita tutte le funzioni a lui conferite dalle leggi e dal presente statuto o a lui delegate dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti individuati dal consiglio stesso, con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'ente nei confronti dei terzi ed in giudizio, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Egli cura l'esecuzione delle delibere assunte dal consiglio.

Nei casi di necessità e urgenza può adottare provvedimenti attinenti l'ordinaria amministrazione di competenza del consiglio.

da sottoporre alla successiva ratifica nella prima riunione del Consiglio stesso e comunque entro sessanta giorni.

ARTICOLO 17

Il segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione, con lo stesso criterio adottato per presidente e vice presidente, (presenza di tutti i consiglieri e maggioranza assoluta dei componenti) all'esterno del Consiglio di Amministrazione.

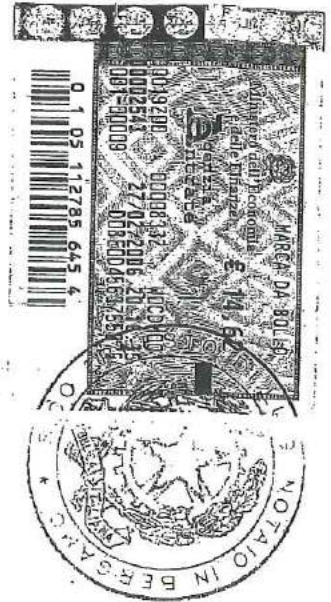
Egli assiste alle adunanze del Consiglio di Amministrazione delle quali redige i verbali sottoscrivendoli con il presidente e con i consiglieri, cura gli aspetti amministrativi della scuola, custodisce gli atti ed i documenti dell'amministrazione, tiene la contabilità dell'ente, redige i bilanci preventivo e consuntivo, provvede al disbrigo della gestione economica della scuola.

Il segretario ha responsabilità diretta nella predisposizione e nell'attuazione degli atti contabili, di ragioneria, di economato e nell'organizzazione del lavoro di segreteria.

Egli risponde del proprio operato direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed opera secondo le direttive del Presidente e le delibere del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 18

La gestione amministrativa e contabile dell'Ente è controllata da un revisore dei conti nominato dall'A.D.A.S.M. associazione degli asili e delle scuole materne di Bergamo. Il revisore dei conti non può far parte del Consiglio di Amministrazione e dovrà essere iscritto all'apposito albo dei revisori contabili.



Il revisore dei conti accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e può effettuare verifiche di cassa, controlla il rendiconto annuale finanziario dell'ente; può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzione consultiva.

Il revisore dei conti dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto.

ARTICOLO 19

La scuola tiene presso la propria sede sociale il libro dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sul quale verranno trascritte tutte le deliberazioni consiliari sottoscritte dal presidente, dai consiglieri, dal segretario.

Tale libro farà piena ed esclusiva prova dell'assunzione e della regolarità delle deliberazioni nei confronti di terzi.

ARTICOLO 20

Per quanto non previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni di legge in materia.

Per vidimazione:

Bergamo, 24 febbraio 2006.-

F.to: Mazzoleni Roberto

" : Foresti Tarcisiomaria

" : Giovanni Casali

" : Lussana Luigi

" : Ambrosini Maria Rosa

" : Facchetti Enio

" : Fabio Conti

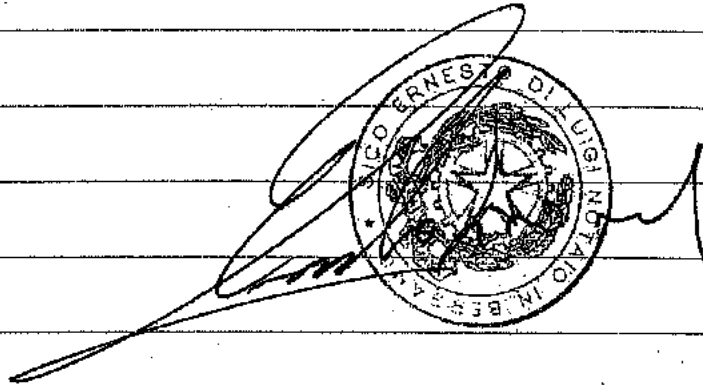
" : Pierluigi Lazzarini

" : Locatelli Giuseppe

" : Ernesto Sico Notaio (luogo sigillo)

Copia conforme all'originale nei miei atti

Bergamo, 8 marzo 2006



The image shows a handwritten signature in black ink, which is slanted and overlaps a circular notary seal. The seal is embossed and contains the text "ERNESTO SICO" at the top, "NOTAIO" at the bottom, and "IN BRESSANA" at the very bottom. The center of the seal features a heraldic emblem with a cross and other symbols. The signature is written over the seal, partially obscuring it.